**Il “profilo” del giovane 18/19enne**

Il 18/19enne può essere definito come colui che *vive* un *importante passaggio*: quello dalla adolescenza all'età giovanile. Un passaggio[[1]](#footnote-1) che, soprattutto tempo fa, comportava un vero rito: quello dell'esame di maturità.

PREMESSE

- Lo sviluppo umano è un susseguirsi di tappe, caratterizzate da trasformazioni qualitative: ciò che cambia nel corso dello sviluppo è il *modo* di pensare e sentire se stessi, gli altri e la realtà.

- Tali trasformazioni qualitative non avvengono a caso, ma sono invece guidate da alcuni dinamismi.

- Ricordiamo in particolare la tensione *trascendente*, che porta al superamento del narcisismo e il criterio della *differenziazione e integrazione gerarchica*, secondo cui lo sviluppo comporta l’integrazione armoniosa delle diverse parti di una struttura.

Il 18/19enne è un ragazzo che deve cercare di chiudere, lasciandola alle spalle, la porta di una stanza in cui ha provato a espletare alcuni compiti, facendosi guidare dai criteri sopra enunciati, e deve aprire una nuova porta per lanciarsi verso altre mete.

COMPITI DA COMPLETARE

L’*individuazione*, vale a dire la costruzione della propria identità attraverso il raggiungimento di nitide rappresentazioni del Sé (processo di differenziazione/integrazione).

Ciò comporta:

a. la costruzione di un’immagine sociale;

b. la mentalizzazione del corpo;

c. la definizione dell’identità di genere.

Il 18/19enne è, quindi, colui che si affaccia sul mondo degli adulti portando con sé un bagaglio di acquisizioni importanti: il raggiungimento di una certa coesione nel proprio Io e lo sviluppo di un mondo di valori personali, “in via di purificazione” rispetto agli assolutismi e alle incoerenze adolescenziali.

Tale bagaglio comporta la disponibilità a elaborare ulteriormente tali acquisizioni; egli deve però anche aprirsi verso un mondo nuovo, un mondo che dovrebbe portarlo ad “affrontare” la vita.

NUOVI COMPITI

Chiusa la porta dell’adolescenza, il 18/19enne apre la stanza dell’età giovanile: come dovrà arredarla, quali saranno i compiti a cui dovrà sottoporsi?

Egli dovrà impegnarsi a *cercare la propria terra*, il *luogo dove mettere radici*. Suo compito è di diventare un *cercatore*, un *esploratore del mondo.*

Questo comporta l’acquisizione di nuove capacità:

- affacciarsi sul mondo;

- sviluppo di una *vera* solidarietà;

- assunzione di responsabilità;

- capace di intimità = la scoperta dell’*unicità* dell’amore.

INTERROGATIVI A CARATTERE EDUCATIVO

- I 18/19 anni – spesso in procinto di fare scelte importanti per il loro futuro – trovano adulti capaci di infondere loro fiducia nell’affrontare la vita?

- Mettiamo a loro disposizione ambienti in cui esprimere ed elaborare il proprio punto di vista, essere stimolati e invogliati ad assumere responsabilità proporzionate alle loro capacità?

- La maturità può essere ancora percepita come un momento di sfida, come occasione di passaggio nel mondo adulto?

- E il “dopo maturità”? I maturandi trovano adulti che li conoscono, con cui confrontarsi per le scelte future?

- Il mondo contemporaneo favorisce la ricerca della superficialità, delle esperienze epidermiche, ma un 18/19enne è ormai capace di interiorità profonda, di ricerca. Nei nostri ambienti è aiutato a vivere questa dimensione fondamentale dell’essere umano?

1. Il termine “passaggio” è qui inteso come compimento delle caratteristiche proprie della fase precedente e apertura e impegno verso i compiti di quella successiva. [↑](#footnote-ref-1)